

Omaggio a Angela Franca Bellezza

Maria Rosa Filippone

Angela Franca Bellezza 2-10-1928 3-2-2015

*Dedizione appassionata
allo studio, all'insegnamento
e alla ricerca,
amore per la famiglia,
umanità profonda
e generosa.*

Così dice l'immagine in memoria.

Ho conosciuto Franca come insegnante della catalogazione per soggetti. Il suo paziente e persuasivo modo di introdurre la materia erano molto efficaci e rassicuranti, poiché possedeva il raro dono di mettere a suo agio gli allievi o l'uditorio coinvolgendoli nella trattazione con una voce musicale, pacata, profonda.

Già Bibliotecaria, presso la Biblioteca Universitaria di Via Balbi 3, era divenuta Docente presso la Facoltà di Lettere, ma la sua presenza era costante in Biblioteca.

Ricordo le sue interessanti lezioni di Storia del libro antico; in tal modo avvicinava i suoi / le sue studenti alle Raccolte dei manoscritti, degli Incunaboli e dei Rari e ai Fondi gesuitici e storici della sezione di Conservazione della BUG.

Franca credette alla sezione di Conservazione, nata nel settembre 1983 e mi spronava con la fermezza e l'entusiasmo che Le erano propri. Mi comunicava il raro dono della fiducia nel proseguire nel lavoro prezioso di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della BUG.

Studiosa e docente di storia antica presso l'Università genovese ha pubblicato moltissimo ed ha dedicato la sua esistenza a tale disciplina e alle discipline limitrofe ad essa correlate. Mi comunicava volentieri e con generosità i percorsi e i risultati delle ricerche condotte con la cura e l'analisi rigorosa dell'esperta bibliofila, interessata a reperire fonti e documentazioni necessarie alla ricostruzione storica, in particolare quelle sulla raccolta degli autografi che erano parte del patrimonio della BUG.

Non è possibile citare le sue numerosissime pubblicazioni, desidero solo ricordare quella dedicata ad Antonio Tamburini *"Antonio Tamburini e i cataloghi della Biblioteca Universitaria di Genova"*, Associazione Italiana Biblioteche Sezione Ligure, Genova, 1997, che riporta in postfazione una mia testimonianza sulla sezione di Conservazione.

Con questa pubblicazione la Direttrice Anna Maria Dall'Orso intese ricordare il Direttore, Studioso e Bibliofilo Antonio Tamburini (1916-1993) che pose mano alla catalogazione sia alfabetica sia per soggetto della raccolta dei manoscritti, un lavoro immenso di fatica e di studio, degno di menzione e memoria.

In questa sede desidero invitare la Direttrice della Biblioteca Maria Concetta Petrollo ad intestare a lui la sezione di Conservazione.

Questa digressione è scaturita spontanea, poiché nella mia memoria le due figure si richiamano l'una all'altra, in modo indelebile.

Genova, 26 maggio 2015